

Il metodo di ciascuna scienza è trattato ed insegnato in parte, a titolo di parte costitutiva della teoria che ci serve ad acquistare delle conoscenze, e del metodo in generale, come è avvenuto nel nostro campo da parte di Stuart-Mill, Sigwart e Wundt; in parte come introduzione ai libri d'insegnamento (come è, per esempio, il corso di A. Wagner) o come oggetto di trattati, di discorsi o di monografie, come per ogni altra parte speciale della scienza, e come hanno fatto nelle loro opere Cairnes, Menger, Rümchin, Keynes ed altri.

4° *Raccolta di regole e sistemi religiosi come principio di ogni scienza sociale.* — I rapporti che ligano fra loro le generazioni han fatto che ben per tempo il padre ha dato al figlio l'impronta delle regole che devono presiedere alla sua attività, regole che, in parte, gli erano state trasmesse, e che in parte egli aveva appreso mediante le sue proprie esperienze. Più le conoscenze tecniche si moltiplicarono, più i costumi e gli usi si formarono, più gli atti rituali ed i principii di diritti pretesero di essere osservati, più ancora tutte queste regole furono fissate, per essere più facilmente ritenute in sentenze, in canti, trasmesse sotto forme rimate o non, ed infine conservato mediante la scrittura quando essa fu conosciuta. È così che nacquero, da prima nelle mani dei sacerdoti e più tardi tra quelle dei laici, queste raccolte di regole di diversa natura: raccolte di ordinazioni di medicina, di precetti tecnici, di regole relative ai riti, al diritto ed ai costumi, quali ci presentano il Decalogo ed altre antiche raccolte; al medio evo le *leges barbarorum* i libri di penitenza, le raccolte di usi e costumi, le collezioni di opere tecniche dei conventi e delle corporazioni; più tardi i libri che trattavano di ortaggio e di giardinaggio, ed in un certo senso, in gran parte, tutta la antica letteratura cameralistica.

Lo scopo di questa attività era il mantenimento e la conservazione delle regole pratiche e tecniche a titolo di sociali e morali; ne risultarono raccolte e codici che furono ricopiati, modificati, a poco a poco spiegati ed interpretati. Non rappresentavano essi alcuna scienza, ne erano però il germe; il loro scopo esclusivo era di prescrivere agli uomini ciò che essi dovevano fare in virtù dei precetti delle tradizioni: avevano per base la esperienza pratica, ma non essa soltanto.

Ogni atto umano ha per origine il piacere o il dolore, e gli impulsi ai quali essi danno luogo; ma per effetto della riflessione del dominio